

Via Lorenzo Vela 6
6853 Ligonnetto
+41 58 481 30 44
museo.vela@bak.admin.ch
www.museo-vela.ch
facebook: museovincenzovela
instagram: museovincenzovela

Orari

martedì – venerdì
10.00-17.00
sabato – domenica
10.00-18.00
mercoledì
Entrata gratuita

Aperture speciali

19 marzo
Lunedì di Pasqua

Servizio di mediazione culturale
Percorsi e laboratori creativi a tema,
destinati a scuole, famiglie
e specifiche comunità

Prenotazioni

booking.vela@bak.admin.ch

I. Chakraborty, Sugarcane, gessetto su carta, 2022 © Courtesy of the Artist



ISHTIA CHAKRABORTY

23.02–27.04.2025



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della cultura UFC

ISHITA CHAKRABORTY

“La libertà è una lotta costante”

23.02—27.04.2025

Nella prospettiva di un confronto tra le sue collezioni e la produzione artistica contemporanea, il Museo Vincenzo Vela offre carta bianca a Ishita Chakraborty, invitandola a intessere un dialogo con lo *Spartaco*, una delle opere più celebri e iconiche di Vincenzo Vela. Attraverso un’installazione site specific, *In Passage Tropical*, l’artista ricrea un “giardino creolo”, antitesi delle monoculture coloniali. Ispirato agli appezzamenti che venivano coltivati dagli schiavi come atto di sopravvivenza e di resistenza, il giardino risuona delle voci di persone migranti dei nostri giorni.

Alla confluenza di molteplici narrazioni, lo spazio museale si propone come luogo di riflessione e di incontro: per evocare la brutalità e i traumi della storia coloniale, per evidenziarne gli intrecci con la realtà globale e la natura. Per reimaginare il significato di libertà.

Ishita Chakraborty (*1989)

- Artista e poetessa originaria del Bengala occidentale. Vive e lavora tra la Svizzera e l’India. Il suo lavoro è stato presentato in occasione di numerose esposizioni in Svizzera e all'estero. Nella primavera 2025 l'Aargauer Kunsthaus dedicherà all'artista, insignita del Manor Kuntpreis Aarau 2024, una mostra personale.
- Aus Westbengalen stammende Künstlerin und Dichterin. Sie lebt und arbeitet in der Schweiz und in Indien. Ihr Werk wurde in zahlreichen Ausstellungen in der Schweiz und in anderen Ländern gezeigt. Im Frühjahr 2025 widmet das Aargauer Kunsthaus der Künstlerin, die 2024 mit dem Manor Kuntpreis Aarau ausgezeichnet wurde, eine Einzelausstellung.
- Artiste et poétesse originaire du Bengale-Occidental. Elle vit et travaille entre la Suisse et l'Inde. Son travail a été présenté à l'occasion de nombreuses expositions en Suisse et à l'étranger. Au printemps 2025, l'Aargauer Kunsthaus consacrera une exposition personnelle à l'artiste, lauréate du Manor Kuntpreis Aarau 2024.

www.ishitachakraborty.com

«Freiheit ist ein ständiger Kampf»

Im Hinblick auf einen Dialog zwischen den Sammlungen des Museo Vincenzo Vela und dem aktuellen Kunstgeschehen, erhält Ishita Chakraborty eine Carte Blanche für ein Zwiegespräch mit der Skulptur *Spartacus*, einem ikonischen Meisterwerk Vincenzo Velas. In einer ortspezifischen Installation, *In Passage Tropical*, erschafft die Künstlerin einen «kreolischen Garten» als Antithese zu den kolonialen Monokulturen. Er erinnert an die kleinen Felder, die von den Sklaven für ihr Überleben und zugleich als Akt des Widerstands angelegt wurden, und ist erfüllt vom Klang der Stimmen der Migrantinnen und Migranten unserer Zeit. Der museale Raum, in dem verschiedene Narrative ineinanderfließen, wird zum Ort des Nachdenkens und der Begegnung. Er evoziert die Brutalität und die Traumata der Kolonialgeschichte und zeigt ihre Verbindungen zur globalen Realität und zur Natur auf, um den Sinn der Freiheit neu zu imaginieren.

« La liberté est une lutte permanente »

Dans la perspective d'une mise en regard de ses collections et de la production artistique contemporaine, le Museo Vincenzo Vela donne carte blanche à Ishita Chakraborty en l'invitant à tisser un dialogue avec Spartaco, une des œuvres les plus célèbres et iconiques de Vincenzo Vela. À travers une installation in situ, *In Passage Tropical*, l'artiste recrée un « jardin créole », antithèse des monocultures coloniales. Inspiré par des parcelles qui étaient cultivées par les esclaves comme acte de survie et de résistance, ce jardin résonne des voix des migrants d'aujourd'hui. Au confluent de narrations multiples, l'espace muséal se veut un lieu de réflexion et de rencontre : pour évoquer la brutalité et les traumatismes de l'histoire coloniale, pour mettre en évidence ses liens avec la réalité globale et la nature. Pour réimaginer le sens de la liberté.

Domenica 23 febbraio

Ore 11.00

Inaugurazione

Interventi di

Samuele Cavadini, sindaco della Città di Mendrisio
Antonia Nessi, diretrice del Museo Vincenzo Vela
Ishita Chakraborty, artista

Domenica 9 marzo

Ore 11.00

Visita guidata

Inclusa nel biglietto di entrata

Domenica 23 marzo

Ore 14.30–16.30

Laboratorio

con Ishita Chakraborty

Per tutti/e dai 4 anni

Accompagnati dall'artista esploriamo il tema della diversità culturale attraverso le spezie.
Gratuito, su iscrizione

Ore 17.30

Aquiles Navarro

“Solo Live”

Trombettista, compositore e DJ, Aquiles Navarro proporrà un intervento musicale in dialogo con l'installazione.

Entrata CHF 8.-, gratuita fino ai 16 anni

In collaborazione con il Festival Chiasso Means Noise

Domenica 6 aprile

Ore 11.00

Altri sguardi

Incontro con Giulia Grechi, professoressa di antropologia culturale e dell'arte presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli, specialista di studi post/de-coloniali.

Entrata gratuita

Domenica 27 aprile

Ore 11.00

Altri sguardi

Blaise Mulhauser, biologo ed ecologo, direttore del Giardino botanico di Neuchâtel, invita a una riflessione sul legame tra l'opera di Ishita Chakraborty e i giardini botanici coloniali.

Entrata gratuita

Domenica 4 maggio

Ore 16.30

Proiezione

Dahomey, regia di Mati Diop

(BJ, FR, SN, 2024/’68), v.o., sott. fr/ted
Il film, vincitore dell’Orso d’oro alla Berlinale 2024, segue il processo di restituzione di alcune opere sottratte dalla Francia al Regno del Dahomey, l’attuale Repubblica del Benin.
Entrata CHF 10.- / 8.- ridotto (AVS/AI, membri Cineclub del Mendrisiotto)

In collaborazione con il Cineclub del Mendrisiotto